Oggi, alle ore 16,30, all'« Olimpico », azzurri e finnici a confronto nel ritorno di Coppa Europa (diretta TV, escluse Roma e zone collegate)

ITALIA-FINLANDIA CON LA PAURA DI VARSAVIA

COSÌ IN CAMPO

ITALIA		FINLANDIA
Zoff	1	Enckelman
Rocca	2	Vilitila
Roggi	3	Paatelainen
Benetti	4	Tolsa
Bellugi	5	Ranta
Facchetti	6	Suomalainen
Graziani	7	Jantunen
Pecci	8	Heiskanen
Savoldi	9	Rissanen
Antognoni	10	Makynen
Morini G.	11	Toivola

Arbitro: M. C. Xanthoulis (Cipro)

IN PANCHINA: Castellini (12), Gentile (13), Zaccarelli (14), Causio (15), Pulici (16) per l'Italia; Alaja (12), Kautonen (13), Lehtinen (14), Hamalainen (15) per la Finlandia.

RAI-TV: televisione dalle 16,25, sul nazionale, esclusa Roma e zone collegate; radiocronaca dalle 16,25, sul secondo programma.

I cancelli dell'« Olimpico » verranno aperti alle ore 13. I biglietti saranno in vendita all'« Olimpico » dalle ore 9.

A che servono le gherminelle tattiche?

L'impiego della « finta ala » contraddice palesemente i bei discorsi sul rinnovamento e sul futuro della nazionale – Si potranno battere i volenterosi dilettanti giunti da Helsinki ma poi saremo al punto di partenza – Il « traguardo Argentina » e gli insegnamenti della rinnovata Polonia

Esaurito il primo turno di Coppa Italia e in attesa che prenda avvio il campionato, torna la nazionale a riproporre i suoi vecchi temi, di volta in volta puntualmente nuovi. Torna dopo la tournée finnico-sovietica di inizio giugno che ha chiuso la parentesi Bernardini e ha aperto quella così detta «della troika». Al vecchio Fuffo sono stati infatti affiancati, alla guida delle squadre azzurre, Bearzot e Vicini, che, pur essendo da tempo nell'*entourage* si erano fin qui occupati delle compagini minori Ovvio che una decisione di questo tipo dovesse finire col suscitare polemiche, troppo difficili risultando da dividere certe responsabilità di scelta e di conduzione anche nell'ambito di una direzione che si vorrebbe, dall'interno e dall'alto, perfettamente collegiale.

E le polemiche, le supposizioni, le precisazioni richieste e meno, si sono infatti subito intrecciate e accavallate senza, di fatto, mai arrivare a chiarire niente. Il «chi comanda?» resta quindi sempre attuale e le stesse alte sfere federali non aiutano certo a sciogliere l'enigma restando volutamente nel vago o confezionando risposte su misura per ogni tipo di interpellante. La cosa non ha, o non dovrebbe comunque avere, grande importanza, visto che la nazionale va giudicata dai fatti, dal suo gioco cioè e dai suoi risultati e non da chi la guida

Un momento dell'allenamento sostenuto dagli azzurri ieri mattina all'Olimpico: si riconoscono da sinistra: Zaccarelli, Rocca, Zoff, Benetti, Roggi (semicoperto), Pecci, Facchetti, Graziani, Giorgio Morini, Savoldi (semicoperto), Bellugi, Causio

Questa nazionale dunque si appresta ad affrontare allo Olimpico la Finlandia, cenerentola senza velleità e senza ambizioni nel girone che vede come è noto gli azzurri con disperatissime speranze ormai, contendere il primato a polacchi e olandesi, e l'attesa è viva e giustificata Non tanto, si capisce, per il risultato in pratica abbondantemente scontato, quanto per le indicazioni che potrà offrire, e dunque per le deduzioni che se ne potranno trarre, in vista e in funzione del prossimo match di Varsavia, sicuramente decisivo, con la Polonia.

A questo proposito Bearzot e Bernardini, pur non concordando magari nei dettagli, com'è del resto inevitabile, sostengono ad una sola voce che non la finale del campionato europeo è il loro traguardo (senza tuttavia trascurare, al caso, la possibilità di difendere e far valere eventuali, ora come ora, insperabili chances) ma i mondiali argentini del '78 per i quali già l'anno prossimo inizieranno le qualificazioni. Dovrebbe essere dunque, la loro, una nazionale in prospettiva, e i molti giovani che hanno chiamato a comporla ne farebbero fede.

Niente da obiettare si capisce, nè riguardo alla prospettiva nè riguardo ai giovani. Anzi. Solo che non vediamo come certe decisioni, certe « trovate » possano andare d'amore e d'accordo e non farla invece a pugni con quei presupposti.

L'impiego di Giorgio Morini, per esempio, un difensore (tale era nel Varese e tale in fondo resta nella Roma) con le dichiarate funzioni di ala tattica, e quello di Antognoni, giocatore benevolmente definito « atipico » secondo gergo di moda, con licenza di fare gara a sè, fuori da ogni preordinato schema o vincolo di squadra. Nessuna particolare avversione per Morini o per Antognoni. Causio o un altro sarebbe infatti stato perfettamente lo stesso, ma è chiaro che con questi intendimenti e con queste « rinunce » non si fa in pratica altro, nonostante il gran parlare di tempi nuovi e di calcio totale, che tornare indietro di anni, ai vecchi tempi e alla vecchia nazionale, quella per intenderci che portò alla eliminazione europea del '72 e alla avvilente magra mondiale di Stoccarda '74

Ma è possibile che dopo tutto quello che si è detto, scritto e promesso in questi ultimi anni si debba impunemente tornare, nei fatti, all'ala tattica, al gregario aggiunto, all'uomo appositamente « inventato » per bloccare Dejna o chi per lui (e se ne faccia domani all'Olimpico la prova generale)? E' possibile che si debba ancora e e sempre pensare a come distruggere il gioco avversario, invece che a cercarne e ad impostarne bene o male uno nostro, con due ali brave o meno brave non importa (non si pretende che siano subito del Lato e del Gadocha), col centravanti al posto giusto e con mezze ali che, atipiche o meno, facciano le mezzeali? Dice che siamo dei poveretti, e che una squadra e un gioco veri, con quel che passa il convento, non avremo mai E che dunque l'espediente e il minore dei mali Un modo svelto anche se poco brillante, di cavarsela Non si dimentichi Bearzot, o Bernardini, o tutti e due, che proprio quella Polonia, che adesso tanto ammirano e tanto temono, non era che una squadretta di carneadi prima delle Olimpiadi del '72, che prendeva paghe sonore in patria e fuori. Si tratta dunque solo di incominciare. Non serve in fondo neanche molto coraggio, visto che non sarebbero lasciati, su quella strada, soli.

Ma tant'è. Subiamoci per intanto questa Italia-Finlandia all'insegna un'altra volta del rimediato e pensando ai polacchi Con una squadra che riuscirà magari, considerati la pochezza degli avversari, il clima e il resto, a imbottire di goal la Finlandia e a far dunque gridare l'«eureka» ai suoi tutori. Salvo poi ritrovarcela regolarmente mesta e pesta alla prima seria occasione Diciamo magari in quel di Varsavia, visto che è lì che siamo attesi.

Ciò premesso non crediamo ci sia sulla compagine e sul match, molto altro da dire. L'una è quella che è, e che abbiamo visto, l'altro, a senso unico, e a risultato segnato, finirà col non fare in alcun modo testo.

Qualche curiosità semmai, puramente marginale, per questi finnici calati in allegra comitiva a godersi il bel sole di Roma. Tranne Jantunen, Rissanen e Toivola è la stessa squadra che ci incontrò a Helsinki una volonterosa accolita di dilettanti, se si eccettua il libero Tolsa, professionista in Belgio, ansiosa solo di cavarsela senza grossi danni in tutta dignità Rytkonen, l'allenatore, dice che giocare a Roma, per loro, è già un traguardo, un grande onore. Per loro, aggiunge, che sono finiti proprio nel terribile girone della Polonia e dell'Olanda E non cita l'Italia. Forse ha ragione, ma è comunque un bel modo di spiegare e ripagare quell'onore.

Bruno Panzera

Ieri ultimo allenamento e stiracchiata conferenza-stampa

Franchi e... Mazzola mettono in serio imbarazzo il duo BB

« Fuffo » non ha pronunciato parola, mentre Bearzot ha dichiarato che non sono previste sostituzioni e che il caldo potrebbe danneggiare più gli azzurri che i finnici

Ultima «sgambata» — durata in tutto un'ora —, per i sedici azzurri, sul terreno dell'« Olimpico » e ultimi scampoli di uno strano malumore che serpeggia al «vertice». Gli sporadici sorrisi di Bearzot e Bernardini hanno avuto un sapore di circostanza, e le mille piccole rughe, disegnate dall'età, sulla pelle dei loro volti, sono parse quasi invalicabili solchi, eretti a difesa di un... nemico che, in realtà, ha un solo nome: imbarazzo. Non le solite battute frizzanti del responsabile azzurro, quasi ad emulare la sferzante satira di un Pasquino, e neppure la grinta sfoggiata in altre occasioni da Bearzot, elevato agli onori di una carica che non ha certo usurpato. Niente di tutto ciò, bensì un imbarazzo avvertibile fin dall'inizio, allorchè Bernardini ha vietato alla stampa l'accesso agli spogliatoi, affinchè potesse assistere da vicino all'allenamento degli azzurri, e culminato nella stiracchiata conferenza-stampa condotta da Bearzot, con « Fuffo » presente ma muto più di un pesce.

Certuni possono aver pensato che si trattasse di una malcelata paura nei confronti dei finlandesi, e che quindi i tecnici non volessero dire più di tanto per timore di venir fraintesi Ma gratta gratta si è evidenziato come il «duo» azzurro avesse finito per risentire delle polemiche suscitate dalle dichiarazioni di Pecci (« *Herrera amministri meglio il fiato· può servirgli per respirare* ». « *Pesaola è molto bravo come giocatore di carte* ». « *Il pubblico fiorentino è ignorante* »); dalla levata di scudi di Causio; dalle dichiarazioni di Franchi (« *Se fossi stato sottoposto a referendum avrei votato per la convocazione di Mazzola* ») e, dulcis in fundo, dalla querela contro Bernardini da parte di un giornalista della « rosea ».

Al termine dell'allenamento i giocatori sono sfilati via alla chetichella e nella saletta dei « passi perduti » Bearzot ha intavolato un breve colloquio con la stampa. Innanzitutto ha tenuto a precisare che non sono previste sostituzioni (come dire che Causio non dovrebbe giocare neppure nella ripresa), che la formazione era quella nota, mentre Antognoni potrà spaziare liberamente secondo il suo estro, e che probabilmente il caldo potrebbe danneggiare più gli azzurri che i finnici. L'asserzione di Bearzot poggia sul presupposto che l'Italia parte per condurre una partita tutta d'attacco, sperando di raccogliere i frutti di 3-4 gol, e quindi dovrà spendere maggiori energie. Il tecnico si è poi ripetuto quando ha dichiarato che bisognerà sì « aggredire » ma con giudizio, perchè la Finlandia da lui vista contro l'Olanda non è da sottovalutare. A questo punto qualche collega si è chiesto: « Ma non abbiamo già battuto questi dilettanti finlandesi? Che siano diventati mostri tutto in una volta? ». Ovvio che non vi sia stata risposta, ma l'imbarazzo circolava come un gas invisibile eppure dall'odore tanto simile a quello del .. cloroformio. Tutto qui il « verbo » di Bearzot, mentre il dott Bernardini ha fatto da spettatore quasi annoiato, salvo al momento del congedo buttare là un' « E' finita l'epoca degli scherzi » battuta caustica chiaramente indirizzata a chi intende querelarlo

● FRANCHI

Anche i finnici si sono allenati, in mattinata all'Acquacetosa e nel pomeriggio all'« Olimpico ». Il tecnico Rytkonen è stato cordiale con chicchessia e ha ripetuto il concetto che se l'Italia giocherà come ad Helsinki 3-4 gol pronosticati dai BB, se li potrà pure dimenticare, perchè se è vero che i suoi ragazzi sono degli sprovveduti dilettanti non ambiscono certo ad essere catalogati come dei « derelitti ».

Intanto la RAI-TV ha fatto sapere che la partita sarà trasmessa in TV, sul nazionale, ma che sarà esclusa Roma e zone collegate Così facendo non si tengono nel debito conto le richieste delle migliaia di teleabbonati che pagano per venir serviti da un Ente che dovrebbe essere pubblico Vi sarà la trasmissione radiofonica dal'e 16,20 sul secondo programma. Non è un po' troppo poco?

Come anteprima si svolgerà, con inizio alle ore 14 15, la gara di andata del Trofeo « Barassi » riservato a squadre dilettanti tra il Banco di Roma e la squadra inglese dello Staines Town

g. a.

Gli « assoluti » di tennis a Bari (TV ore 14)

Oggi Bertolucci-Barazzutti semifinale della «rabbia»

Dal nostro inviato

BARI, 26

Carlo Borea, approdato ai quarti di finale dei Campionati italiani di tennis grazie al forfait di Eugenio Castigliano, testa di serie numero otto, ricorderà a lungo le 13,20 di venerdì 26 settembre. Aveva di fronte Adriano Panatta e il punteggio era in perfetta parità: un set a testa (6-1 per Adriano e 7-5 per Carletto) e 2 2 nella terza partita. Panatta è alla battuta e Borea si trova a condurre 40-0 e nella felice condizione di passare in vantaggio e guidare giudiziosamente in porto un set vincente. Ma Carlo ha la testa che ha. Quando gli va bene si sente Connors e così prende a sbagliare le misure e a buttare gli « smashes » fuori campo, neanche giocasse a baseball. Ha quindi consentito all'avversario di rimontare e di guadagnarsi il punto E' stata l'unica vera emozione della giornata. Dalle 13,20 l'orologio ha preso a correre portandosi via l'attimo fatato e per il ligure c'è stato un rapido proseguo: 3-6 e 0 6.

Panatta incontrerà in semifinale il conterraneo Vincenzo Franchitti, oggi facile vincitore (6-3, 6-2, 6-1), di un Pietro Marzano che aveva la testa altrove In realtà Pietro, soprannominato « barone », ha avuto la ventura o la sventura, di giocare nel campo numero sette che è adiacente al numero sei. E nel numero sei giocava la moglie Daniela alle prese con Lucia Bassi. Così il « barone » era più occupato a seguire le vicende della moglie che quel che gli stava accadendo con Franchitti. Tra le due donne non corre buon sangue e il match è stato alquanto acceso. Nel primo set (6-1 per la Bassi) Daniela ha rotto una racchetta (con quel che costano!) per via di certe sviste dei giudici di linea. Passata la burlana la Marziano ha giocato cupa in volto mentre Lucia era addirittura lugubre. Il secondo set è quindi finito 6-4 per Daniela mentre nel terzo la povera Bassi — che non è più una ragazzina — ha ceduto 6 1 più per stanchezza che per demeriti. Va detto che Daniela ama giocare veloce e i campi del Circolo tennis di Bari sono così lenti che paion di spugna.

Nel campo centrale Lea Pericoli ha giocato a pallonetti con la piccola e grassottella genovese Antonella Rosa. La Rosa ha sciupato la possibilità di vincere il primo set (ha avuto due set ball sul 5-4) e si è spenta. Punteggio 9 7, 6 1 per Lea. Mimì Di Domenico s'è guadagnato l'Oscar della sfortuna: stava perdendo un match ardente (e non solo per il caldo) con Paolo Bertolucci (6 1, 7 9, 6 1, 3 2), quando si è ritrovato con due enormi vesciche sotto i piedi e nell'impossibilità di continuare. Va detto ancora di Corradino Barazzuti (davvero in gran forma) facile vincitore (6-1, 6-1, 6-2) di Roberto Lombardi Domani in TV, sul secondo, a partire dalle 14 per la semifinale della rabbia tra Bertolucci e Barazzutti.

Remo Musumeci

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **PALLAVOLO** — Oggi alle ore 17,30 la squadra femminile di pallavolo del Campagnano incontrerà in amichevole, al campo della scuola elementare, la Stella Rossa di Praga che si trova in tournée in Italia. Questa la formazione del Campagnano: Ferretti, Pallucchini R., Pallucchini G., Perugini, Gervasi, Antonini, Lorenzetti, Cesolini A., Greste, Roschini, Costanzi, Cesolini L. All.: Nello Pancrazi. Al termine dell'incontro si svolgerà la premiazione in Comune, con targhe e medaglie ricordo allo atleta cecoslovacche. Il Campagnano sarà poi ospite della Stella Rossa, dal 17 al 24 ottobre.

● **CICLISMO** — La Sanson torna ufficialmente alle corse con una squadra che sarà capitanata da Francesco Moser. Con Moser saranno anche Poggiali, Fontanelli, Marchetti, Ritter, Rossignoli, Simonetti, Sorlini e Fitis. Presidente della società ciclistica sarà Teofilo Sanson, vice-presidente Bernardo Sanson, direttore sportivo Waldemaro Bartolozzi.

● **U.I.S.P. - CALCIO** — Sono aperte le iscrizioni ai campionati U.I.S.P. organizzati dal comitato di Zona XV Circoscrizione, per le categorie: Amatori, Allievi, Piccoli Azzurri. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede del Comitato U.I.S.P. di Zona, via Valano n. 23 (Nuova Magliana), dalle ore 18 alle ore 21 tutti i giorni feriali.

● **IPPICA** — Sedici cavalli saranno ai nastri di partenza del Premio Lydia Tesio alle Capannelle, tradizionale confronto tra femmine di tre e quattro anni, dotato di 21 milioni di premio. La riunione comprende sette corse ed avrà inizio alle ore 15,30.

● **PUGILATO** — Ieri sera a Milano il peso massimo Baruzzi ha battuto, per abbandono alla quarta ripresa, Penna nel match di qualificazione per la finale del titolo italiano della categoria.

Davis: in vantaggio la Cecoslovacchia

PRAGA, 26

La Cecoslovacchia conduce per 1-0 al termine della prima giornata della semifinale interzone di Coppa Davis contro l'Australia. Jan Kodes ha battuto infatti John Alexander 6-4, 2-6, 7 5, 6-4, mentre l'incontro fra Jiri Hrebec e Tony Roche è stato sospeso a causa dell'oscurità al quinto set. Il punteggio era in quel momento di 3-6, 4-6, 6-1, 6-3, 1-0 per il cecoslovacco Hrebec.

Da ieri ad Helsinki i ventenni di Vicini

U 23 per cancellare la «magra» della A

Qualche perplessità per Caso che lamenta una contusione alla gamba sinistra

HELSINKI 26

L'Under 23 di Azeglio Vicini è giunta ad Helsinki. Domenica incontrerà l'analoga formazione finlandese con la necessità di vincere con almeno tre gol di scarto quanto è necessario perché si possa sperare in una qualificazione nel girone finale del campionato europeo

Ma l'Under 23 ha un altro impegno quello di cancellare la pessima figura rimediata pochi mesi fa dalla Nazionale maggiore, che vinse, obiettivamente colpo di fortuna, per 1 0, dopo essere stata per almeno 70' costretta sulla difensiva dalla formazione finnica. C'è da riconquistare la simpatia del pubblico di Hensinki, deluso allora, non troppo comunque interessato, per ora almeno, dall'avvenimento calcistico di domenica.

Il volo da Milano (la partenza era avvenuta alle 11,20 da Linate) è stato tranquillo Le previsioni sono improntate all'ottimismo C'è qualche perplessità in merito alle condizioni di Caso, che nel corso della partitella di Appiano Gentile, aveva rimediato una contusione alla gamba sinistra. Caso ha comunque assicurato tutti di star bene Vivini sembra non preoccuparsene troppo: l'ala della Fiorentina dovrebbe dunque domenica essere regolarmente in campo

La formazione, come si sapeva fin da ieri, dovrebbe essere quella scesa in campo nel collaudo di Appiano e cioè: Pulici, Tardelli, Danova; Boni, Della Martira, Scirea; Caso, Orlandi, Casarsa, Guerini, Bertuzzo

L'unico dubbio potrebbe riguardare l'attaccante bolognese, l'alternativa è Callonì, che si è mostrato in buone condizioni di forma

Così Castelfranchi

Milan: tutto risolto prima del 2 ottobre

MILANO, 26

Qualche intoppo nella vicenda dirigenziale del Milan Ma sono solo questioni burocratiche, legate alla ufficializzazione di una operazione, già ultimata del resto in tutti i particolari, da parte del Consiglio di amministrazione del Milan, convocato, come è noto, per il 30 settembre

Jacopo Castelfranchi ha oggi reso noto un breve comunicato stampa nel quale afferma « Con ieri ho esaurito tutti gli apporti da me promessi a Gianni Rivera tranne ciò che riguarda la posizione con la federazione che è collegata ad una preventiva delibera del Consiglio di amministrazione del Milan, convocato per il 30 settembre 1975 Per l'esecuzione del contratto ogni ulteriore adempimento è rimesso a Gianni Rivera con l'assistenza dell'avvocato Ledda ».

« L'operazione — continua il comunicato — si sarebbe potuta chiudere anche oggi, se non ci fosse stata questa formalità riguardante i rapporti con la federazione Siamo tutti desiderosi di accelerare al massimo la chiusura quindi spero che ciò possa avvenire anche prima del termine del 2 ottobre prossimo venturo ».

Totip

PRIMA CORSA	1 x
SECONDA CORSA	x
	1 x
TERZA CORSA	x 1
	1 x
QUARTA CORSA	2 1
	x 2
QUINTA CORSA	1 2 x
	x 1 2
SESTA CORSA	2
	x

Totocalcio

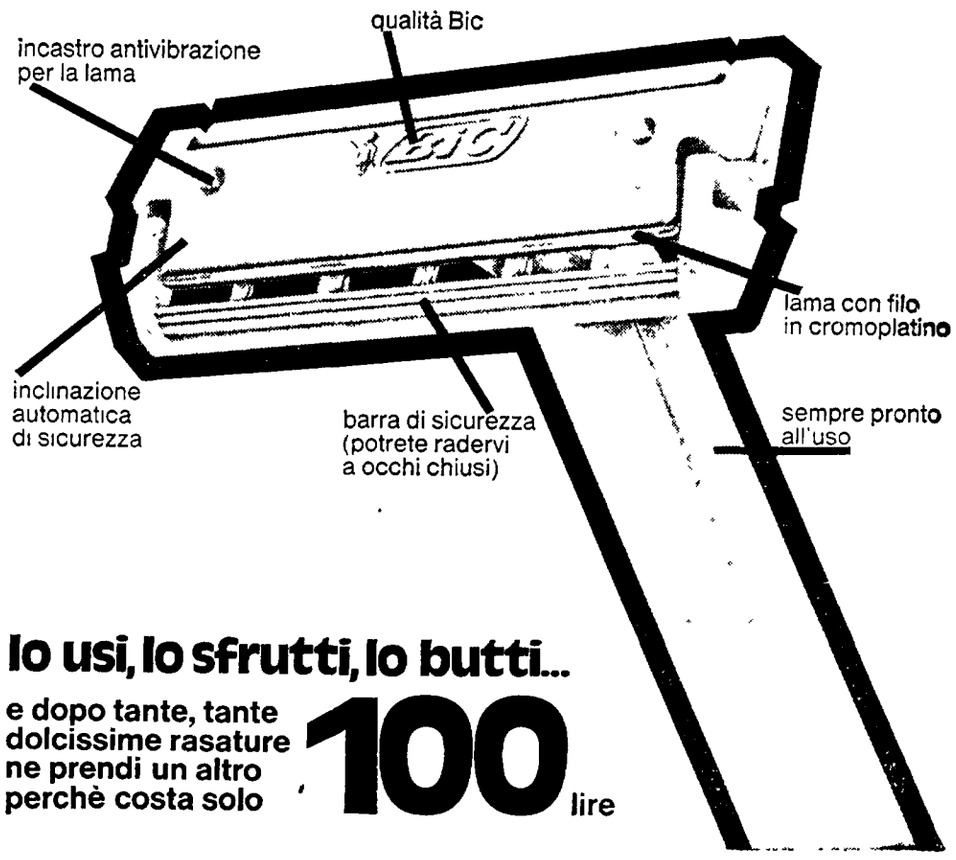
Atalanta-Catanzaro	1 x 2
Avellino-Vicenza	2
Brindisi-Reggiana	x
Catania-Varese	1
Genoa-Foggia	1 x
Modena-Palermo	x 2
Pescara-Brescia	x
Sambenedettese-Spal	x
Taranto-Novara	1 x
Ternana-Piacenza	1
Padova-Lecco	2 x
Spezia-Pisa	1
Turris-Bari	1 x 2

NOVITA' MONDIALE

non cambiate piu' la lama cambiate il rasoio

LAMARASOIO®

Bic



lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante dolcissime rasature ne prendi un altro perchè costa solo 100 lire